

clemenza del Re, il quale lor accordò la vita.

Enrico inviò nel medesimo tempo al monte S. Michele per trarne la moglie di Perkin da timore, ch' essendo gravida non desse ancora occasione a nuove turbolenze; ma egli fu talmente mosso dalla di lei modestia e saviezza, che la mandò al servizio della Regina, e le assegnò una pensione, la qual ella godè, finchè visse il Re. Per ciò che riguarda a Perkin, il Re avendogli promessa la vita, uscì dal suo asilo, e si rese. Egli fu condotto a Londra, e rinchiuso nella torre, da dove presto fuggì, e andò nella provincia di Kent, ove sperava trovar qualche vascello, il quale lo trasportasse fuori del regno; ma il Re avendo dato per tutto ordini d'arrestarlo, egli si ritirò nell'asilo del monistero di Berleem; il di cui Priore andò a trovare il Re, e lo pregò di accordargli la vita, mediante la qual grazia glielo darebbe nelle mani. Tutto ciò fu eseguito. Perkin fu di nuovo posto nella torre, d'onde fu qualche tempo dopo tratto per essere impiccato, essendo stato convinto di una congiura formata contra il governo per uscire una seconda volta dalla torre.

Per istabilire maggiormente la pace con la Scozia si conchiuse il matrimonio di Margarita figliuola del Re Enrico VII. con Giacomo IV. Re di Scozia, e le Bolle per la dispensa furono accordate il dì 28. Luglio 1500., ma la Principessa non avendo che 10. in 11. anni, non fu consumato che nel 1502. Il Principe Arturo fratello di Margarita morì il dì 2. Aprile 1502. in età di 17. anni, ed Enrico suo fratello fu creato Principe di Galles in di lui vece. Finalmente la Regina Elisabetta madre di questi Principi, e moglie del Re Enrico VII. morì il dì 11. Febbrajo 1503. Il Re si rendeva di giorno in giorno più odioso per la sua avarizia, e per le sue estorsioni. Aveva per ministri persone conformi al suo genio; i quali impiegavano per aver danaro mezzi i più indegni. Questa condotta scontentò un gran numero di persone tra i grandi, e tra il popolo, e il Conte di Suffolck, a cui il Re aveva poc' anzi accordata la grazia, s' involò segretamente dalla Corte, e si ritirò in Francia, sperando, ch' essendo della casa di Jorck per via di sua madre, potrebbe trovar presto occasione di mettersi alla testa di un potente partito di malcontenti. Il Re non dubitò, ch' egli non avesse tramata qualche congiura in Inghilterra, e per iscopriria a fondo scrisse al Cavalier Roberto Curson Governatore del castello di Harnes presso a Cales, che andasse ad offerir i suoi servizi al Conte di Suffolck, e scoprire destramente ciò, ch' egli avesse nel cuore. Curson rappresentò bene il suo personaggio, e Suffolck gli confidò i suoi segreti, e gli nominò i capi principali della congiura. Il Re li fece arrestar tutti nel medesimo giorno, e mettere in prigione. Suffolck dovette avere scorsa l' Alemagna si portò in Fiandra, ove l' Arciduca Filippo lo prese sotto la sua protezione. Questo Principe essendo partito al mese di Gennajo 1506. con Giòyanna sua sposa per andare nel suo regno di Castiglia, ed essendo stato obbligato dalla tempesta a sbarcare a Veimouth in Inghilterra, il Re Enrico li colmò di carezze ne' tre mesi, che dimorarono nel suo paese, e dimandò a Filippo, che gli desse il Conte di Suffolck. Filippo se ne scusò; ma finalmente si convenne tra i due Principi, che il Conte di Suffolck ritornerebbe come da se medesimo in Inghilterra, e che Enrico gli darebbe la vita. La cosa fu in talguisa eseguita. Il Conte ritornò a Londra, e fu posto nella torre.

Il Re Enrico VII. nel 1506. aveva conchiuso matrimonio con Margarita

XXXI.
Presi, e
morte di
Perkin.
An. 1498.
1499.

XXXII.
Matrimo-
nio di Gia-
como IV.
Re di Sco-
zia.
An. 1500.
At. publ.
7. XII.

XXXIII.
di